


# LINNONIMATO

Qui rido io...  
 traversi un percellino, dritto, coi  
 che non ti sentivano ridere. Dove era  
 piano, ma se sapessi...? giornalismo  
 cui scrivevo prima, minava le basi  
 dello stato: la falcezza della nazione  
 era in gioco. Tutta la politica era al

ente acqua viva e dei miei compagni  
 e squinterni di una legge di la  
 esaltatore di ogni parte, sotto  
 un arcano davanti a me...  
 non parlavano di dolo (sic)  
 ma di un certo di cui non so  
 ma un politico di nome mio  
 ancora il cardinale! Bisogna  
 ripartire per le autorità, non  
 no il trionfo dei successi straordinari  
 di commiserazione è riuscito a fregare  
 due gravami, cioè, volevo dire, due

due gravami, cioè, volevo dire, due  
 un certo barbone in vacanza, che  
 fa ora lo studente: il portello mi  
 ne ancora gli effetti di una medicina  
 impartita agli: non riuscito a cre-  
 gliarsi completamente in quanti  
 giorni abbia fatto. Adesso sembra che tu  
 lo sia tornato in quiete, ecci un nuo-  
 vo giornale che mi offre l'ospitalità.  
 E qui se permettete, lascio il posto  
 agli altri.

nella loro maggioranza per affari  
 di famiglia, ed anzi l'omni-  
 bus dello stesso è riuscito a trovare il  
 corpo del reato di cui si dice. Qualche  
 mente, e di quale. Il risultato una  
 fotografia...  L'altro peccato



È un certo barbone in vacanza, che  
 fa ora lo studente: il portello mi  
 ne ancora gli effetti di una medicina  
 impartita agli: non riuscito a cre-  
 gliarsi completamente in quanti  
 giorni abbia fatto. Adesso sembra che tu  
 lo sia tornato in quiete, ecci un nuo-  
 vo giornale che mi offre l'ospitalità.  
 E qui se permettete, lascio il posto  
 agli altri.

Sono cose che  
Supplendo.  
 TRAGGI-COMEDIA DAL VERO  
 Personaggi: un Lei, Lucrezia  
 Scena I  
 Una camera da letto di uno  
 studente  
 Lei (al letto)... ah... come sono  
 solo...

Parola di Lei: Permesso?...  
 [canta]  
 Scena II  
 Lei: cara, pensavo proprio  
 che come stai? vienimmi  
 un po' vicino a me; sono  
 tutto solo.  
 Lei (siede sul letto) ecco: cos'  
 va bene?  
 [canta]

Scena III  
 Lucrezia di Lei: ah, figlia  
 mia! ...  
 (senza muoversi e dotti i suoi  
 staccando e lavorando le mani  
 e bastanti =)

CALLA LA TELA  
 = Malattia =  
Professione è quella cosa  
 risultante di frequentare  
 quando lo è con il lavoro  
 l'eloquio umano.  
Lo studente è quella cosa  
 che la quota di buon umore,  
 bene, prima o poi, all'amore  
 quando ha sommo a letto.  
La satira è quella cosa  
 disastri ed agghiacciata  
 si la dai suoi peccati  
 lei ti manda un attidout.

Decoroso.



# Stollola Verità

Pensava a un sibemolle la die  
 alla passo spicando e lasciava  
 do dietro di se una via di profa  
 mo. Si volse, ammirò l'anso rigito  
 mors tuo, si pose a filarla. Ho ca  
 numero, e guardò estatico lo fig  
 stia: dietro le gelose dia con un  
 affissavano Lent in quel. Guard  
 sa; bagliori, represi di volubilità  
 faticosa, l'incoscienza a  
 sperare. Le cose precipitarono: la  
 nella pubblica via la fermò, una  
 motione si fece grossa alla gola e  
 dalla bocca aperta di strani 150°  
 noi un battente in un istante. Si  
 ripose adeguata: Villano! Villano!  
 l'opera fatta a un disca e così de  
 fuori, l'eto. Rutilio. Anni di un'ag  
 nimo adeguo e così. In un'ist  
 ia in un solo modo. Ma l'anso  
 ardente fa chiaro e dove. In un  
 lui rigido, ed in una lettera in  
 respinta di emori meno che più,  
 nepotes' il perdono o riveli tut  
 to il tuo cuore, tutto l'istore il suo  
 cuore.

per la città e si fermò sotto quella  
 finestra: l'involto si ruppe e uscì il  
 pallido chiaro e lucente un lucido  
 malinconico. Rutilio l'accorse, solo affa  
 go alla spalle: il cuore si ripose  
 nella cassa e le corde toccate dal  
 vento vibrarono e diedero una  
 nota armoniosa. Col respiro mox  
 io, coi corri tesi, ricominciò del gel,  
 e



sinfonia appassionata. Olig  
 va l'armonica, quindi anche  
 la musica. Scrisse l'fig. Ho  
 lavoro, eccedo, che spesso  
 fulgida arrearsi del morale. P  
 zazioni... Povero Rutilio!

**AVVISO!!!!**  
 Per puro amore del prossimo  
 si avvertano gli interessati che  
 il titolo dietro le mura di casa  
 che non è abbastanza forte  
 per una studentessa che si  
 a far le amore la mattina  
 nelle 8 e 7.....

**Scollando l'Stello.**  
 DAL LOGGIONE  
 - anche, un se taja uniga  
 da bon e col...  
 - ah, uno allora uf, n'arell  
 o di ndr tot' al ter'.

Allo Stello sig. Preside, ai sig. Prof.  
 agli alunni, a quelli che si intes  
 stranno con amore di questi  
 giorni, auguri e saluti.

## IL SERENTE RESPONSABILE



o' la notte: rimpugno l'ombra  
 qui dai colli: dai veti. L'una  
 al biondaggian della recante  
 l'usa di casa guardingo e un  
 involto sotto l'ascella. Sagi

sono tutta la notte. Del nissano  
 nelle lamente, sopiti uscirono  
 dall'obscuro e la di lei armon  
 riprese in un singulto vibrante di  
 passione. Col cuore che non poteva  
 nelle oti di Rutilio, di Saff. Ho nella fra  
 d'istore quel cuore che non si ripose  
 in alle cauzioni del Pitagora, non si  
 in un'istore e nella recante, ar  
 in un'istore e nella recante, ar